



ALLEGATI A

LA SEZIONE

Consiglio Superiore

DEI

LAVORI PUBBLICI

SEZIONE I

Adunanza del 3 / 5 1950

N.º del Protocollo 1021

OGGETTO

Piano di ricostruzione

B R E S C I A

la Lombardia;

- ESAMINATI gli atti;

- UDITI i Relateri (VALLE - FRATTINI).

P R E M E S S O /

- c h e il Comune di Brescia fu incluse, con D.M. 22 marzo 1946, nel VIº elenco dei comuni che debbono compilare un piano di ricostruzione ai sensi e per gli effetti del D.LL. 1º marzo 1945 n.154;

- c h e nell'estate 1946 l'Ufficio Tecnico Comunale fu incaricato pertanto di studiare il piano di ricostruzione, in relazione con il piano regolatore, vigente, del Genio, e allo studio di piano regolatore Generale approvate dalle stesse Ufficio Tecnico nel 1941;

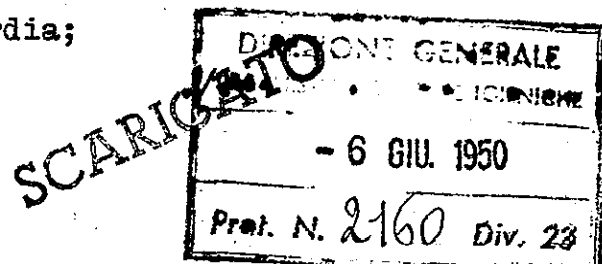
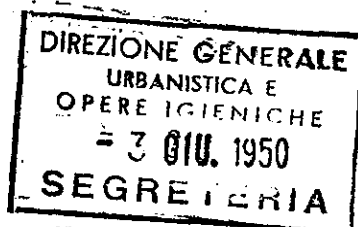
- c h e tale studio del piano venne approvate dal Consiglio Comunale in data 15 marzo 1947 ed inoltrate successivamente al Prevediterato alle OO.PP. per la Lombardia;

F.R.

VISTO il rescritto dell'On. Ministro dei LL.PP. alla relazione in data 22 febbraio 1950 - n.327 - Div.23ª della Direzione Generale Dell'Urbanistica ed OO.II. con la quale sono trasmessi, per esame e parere, gli atti di progetto del piano di ricostruzione di Brescia, redatte dall'Ufficio Tecnico Comunale;

- VISTA la nota 26 maggio 1948 - n.716-818 Div.23ª della Direzione Generale Urbanistica ed OO.II.;

- VISTO il voto n.27 dell'8 gennaio 1948 del C.T.A. del Prevediterato alle OO.PP. per



- c h e il C.T.A. del predetto Istituto nella seduta dell'8 gennaio 1948 con voto n.27 esprasse parere favorevole all'approvazione salve limitazioni riguardanti alcune zone della città;

- c h e successivamente il piano in questione venne inoltrato al Ministero dei LL.PP.;

- c h e la Direzione Generale dell'Urbanistica ed OO.II., con nota 26 maggio 1948 - n.716-878¹/₈ restituì successivamente gli elaborati facende alcune osservazioni alla documentazione presentata ed alle previsioni del piano;

- c h e il Comune di Brescia ha ora ripresentato il piano di ricostruzione, che consta dei seguenti elaborati:

- 1) - Planimetria 1:1000 del piano regolatore del 1929 con aggiunte ed integrazioni;
- 2) - Planimetria 1:1000 degli edifici sinistrati e distrutti nell'^mabitato cittadino;
- 3) - Planimetria 1:1000 delle sistemazioni previste nell'ambiente cittadino;
- 4) - Planimetria 1:2000 del quartiere da costruire per i "senza tetto";
- 5) - Planimetria 1:2000 dell'area scelta per la nuova sede Officina Gas;
- 6) - Planimetria generale 1:4000;
- 7) - Piano finanziario;
- 8) - Relazione;
- 9) - Norme tecniche.

Al progetto sono altresì allegati:

- 1) - Verbale n.2 di approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale votato ed approvato dalla G.P.A.;
- 2) - Avviso di pubblicazione del piano in data 18 aprile 1949 (dal 4 - 4 al 3 - 5 - 1949);
- 3) - N°19 opposizioni relative alla prima presentazione del piano (opposizione consiliare del 15 - 3 - 1947) e N°1 opposizione al piano modificato (attuale) del

././.



ricorrente Sec. Don Armande Ferlini, con relative contrededuzioni comunali;

- c h e la zona urbana interessata dal piano di ricostruzione è quella compresa entro la cinta del Garsa, le Mura Venete e il limite meridionale della cintura ferroviaria;

A tale zona sono aggregate due altre zone extraurbane delle quali una per la riedificazione degli edifici non ricostruibili "in loco", e l'altra destinata alla ricostruzione dell'officina del gas;

- c h e le sistemazioni originariamente previste dal piano approvate nella seduta consiliare del 15 marzo 1950 riguardavano:

- 1) - Zona compresa fra Via Dante - Via Verdi - Corso Palestre - Via Fratelli Percellaga e lato nord di Via Dante;
- 2) - Zona compresa fra Corso Palestre - Tresanda S. Nicola - ex Corso Via Emanuele;
- 3) - Imbocco di Vicolo Speranza e quello di Contrada della Mansione dell'ex Corso V. Emanuele;
- 4) - Zona compresa fra Corso ex V. Emanuele - Corso Palestre - Contrada di Bencin Retto e Vicolo del Carro;
- 5) - Zona di imbocco di Corso G. Mamelli dalla piazza Revetta;
- 6) - Zona di contrada Terre d'Ercole, fra Piazza Martiri di Belfiore e Via Laura Cerete;
- 7) - Zona di Via Tesio e Via Paganera;
- 8) - Zona di Porta Venezia;
- 9) - Zona della Chiesa di S. Alessandro;
- 10) - Zona compresa fra Corso Zahardelli - Corso Umberto - Via Merette e Via Adua;
- 11) - Zona di Corso Cavour - Via Aleardi e dei Vicoli Disciplina - Sguizzetto - Bredazzola - Del Borgo ecc.;



./././.

- 12) - Zona di Piazza Cremona;
- 13) - Zona della Stazione FF.SS. e adiacenze;
- 14) - Zona di Piazza Roma;
- 15) - Quartiere periferico;
- 16) - Area destinata alla ricostruzione dell'officina del gas;

- e h e tali sistemazioni vennero dal C.T.A. del Provveditorato OO.PP. per la Lombardia (voto n.27 precitato) approvate con le seguenti limitazioni:

- 1) - esclusione della sistemazione prevista all'angolo fra Via Dante - Via G.Verdi e quella all'angolo fra piazzale Roma e Via Corsica;
- 2) - riduzione del previste allargamento della piazza antistante la chiesa di S.Alessandre fine a centrare la fronte della chiesa rispetto ai fabbricati laterali;
- 3) - stralcio della zona compresa fra la ferrovia - Viale Stazione - Via XX Settembre e Via Romanino;

ed inoltre con la raccomandazione che la sistemazione edilizia a sud-ovest di Palazzo Salvadeo sia da realizzarsi su progetto architettonico unitario, eventualmente mediante pubblico concorso.

A seguito del successive inoltre del piano al Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale dell'Urbanistica, la Direzione stessa espresse tra l'altro alcune osservazioni in merito a quanto previste circa l'edificio fra Corso Cavur e Vicolo Sguizzette, fra Corso Vitterio e Vicolo Speranza, facendo presente l'opportunità di prendere accordi con la Soprintendenza ai Monumenti. Inoltre esprimeva il parere che le previsioni relative alla zona Stazione Ferroviaria (punto 13°) fossero ristudiate tenendo in maggior conto la sistemazione del traffico. Infine non riteneva opportuno vincolare i fabbricati esistenti sul lato nord-est del Viale della Stazione;

././.

- c h e in conformità dei suggerimenti e richieste avanzate dagli Istituti precitati, l'Amministrazione Comunale ha appertato alcune varianti al piano in esame, riguardanti:

- A) - abolizione del già previste scantonamento dell'angolo fra Via Dante e Via G.Verdi;
- B) - riduzione del previste allargamento della piazza antistante la Chiesa di S.Alessandro;
- C) - precisazione del piazzale della Stazione Ferroviaria, in conformità di quanto comunicato dall'Amm.ne delle FF.SS. con nota 2 luglio 1949 n.11650;
- D) - abbandono del vincolo di nuovo allacciamento con perticati (late nord-est del Viale Stazioni);
- E) - sistemazione del punto di vista del traffico e dell'estetica di Piazzale Roma, senza variazioni edilizie ma con la riforma alle careggiate e ai marciapiedi con larghi impianti di verde. Inoltre il Comune ha ritenuto di poter procedere all'abolizione del vincolo di non ricostruzione alla Casa Agazzi in Via Pusterla 44 (mappale n.174);

- c h e il piano così modificato, pubblicato regolarmente dal 4 aprile al 3 maggio 1949, ha dato luogo a una sola opposizione (già citata);

- c h e il piano di ricostruzione in oggetto è stato esaminato dalla Soprintendenza ai Monumenti della Lombardia che con nota n.535 pos.2/P/R del 3 febbraio 1949 ha espresso parere favorevole per la parte di propria competenza;

- c h e il C.T.A. del Provveditorato OO.PP. per la Lombardia in data 22 novembre con voto n.1639, ha approvato il Piano di Ricostruzione con i seguenti stralci, per ulteriori modifiche particolari:

- 1°) - area interessata dalla testata dell'edificio da ricostruire in angolo sud-est fra Via Palestro e Corso V.Emanuele;

./././.

2°) - isolate comprese fra il piazzale della Stazione
Via Fappa - Via Sclerino e stazione Autovie;

3°) - zona comprendente Casa Agazzi (mappale 174);

- c h e la Direzione Generale delle antichità e BB.AA., con lettera n.2894 Div.2^a nell'esaminare il piano ha significato che nulla osta da parte del Ministero della P.I. all'approvazione del piano stesso, avvertendo che lo studio delle soluzioni dà dettagli di zone aventi interesse ambientale dovrà essere condotto d'intesa con la Soprintendenza precitata.

CONSIDERATO :

- c h e il piano in oggetto è stato studiato in conformità delle istruzioni impartite dal Ministero dei LL.PP. con circolare 14 agosto 1945 n.590;

- c h e in merito alla compilazione di dette piano, eseguita con segni a matita^{colorata} facilmente cancellabile si ritiene necessarie che esse non rispondendo alle norme correnti debba essere ripredette in originale con segni indelebili in tutti gli elaborati;

- c h e possano ritenersi ammissibili le seguenti soluzioni previste, concordando con il parere espresso del Prov. OO.PP. per la Lombardia:

1°) - sistemazione della zona interne a Palazzo Salvadeo e su Via Percellaga.

Cen ciò saranno raggiunti positivamente gli obbiettivi in merito alla sistemazione del traffico viario interne, e di quelle tangenziale al nucleo centrale della città, oltre al miglioramento igienico di Via Malvezzi e la valorizzazione del Monumentale Palazzo Salvadeo;

2°) - sistemazione di Vicolo delle Nettelle;

3°) - sistemazione a fianco della Chiesa di S. Maria della Misericordia, che ne valorizza opportunamente la facciata;

4°) - imbecco di Contrada Mansione;

././.

5°) - allargamento dell'imbozza di Vicolo Speranza e diradamento edilizio in Vicolo dell'Ombra e Vicolo del Carro con opportuni conseguenti miglioramenti igienici;

6°) - Via Mameli, nei pressi di piazza Revetta ;

7°) - nuovo allacciamento nel prolungamento di Piazza Martiri di Belfiore - Angelo Via dei Musei, da completarsi in sede di piano regolatore;

8°) - sistemazione adiacente lungo la Contrada Torre di Ercole, riguardante il risanamento igienico e la valorizzazione monumentale della zona;

9°) - vincolo di ricostruzione in Via Saganora - Via Fratelli Lombardi - e Via Tosio riguardanti disposizioni preventive alla realizzazione dell'arteria di piano regolatore che darà diretta comunicazione dal centro con Porta Venezia, prevista per l'alleggerimento del traffico dei Corsi Magenta e Zanardelli;

10°) - nuova comunicazione fra Corso Zanardelli e Via Moretto, ad alleggerimento del traffico del tratto parallelo di Via Umberto 1°;

11°) - rettifiche e diradamenti nella zona di Corso Cavour - Via Aleardi - Vicolo Disciplina - Sguizette - Bredazzola - Del Berge;

12°) - completamento della sistemazione di Piazza Cremona

13°) - allargamenti di Via Aurelio Saffi, per la costruzione del Cavalcavia necessario per lo sviluppo della zona a sud della ferrovia; di futura attuazione ma non di meno necessario al fine di porre vincoli e realizzare quel tanto che è possibile e ciò per non pregiudicare la situazione di fatto ulteriormente;

14°) - nuovi allineamenti in Via Corsica;

15°) - sistemazione Stazione Tranvise extra Urbane a lato del Viale Stazione;

./././.



16a) - quartiere periferico, da destinarsi al completamente della ricostruzione edilizia;

17°) - area destinata alla ricostruzione dell'effinina del gas, opportunamente ubicata;

- c h e in merito alle previsioni riguardanti il nodo di traffico Via Palestre - Corso Vittorio Emanuele, si concorda con il Comune e il Provveditorato suddetto circa la necessità dello smusso sull'edificio da ricostruirsi all'angolo sud-est;

- c h e per quanto riguarda le varianti apportate al piano, a seguito del voto n.27 del C.T.A. e delle osservazioni avanzate dalla Direzione Generale dell'Urbanistica, si ritiene ammissibile, quantepreviste in merito allo scantonamento dell'angolo nord-est fra via Dante e Via Verdi (variante A) ed inoltre circa la nuova sistemazione della piazza antistante la Chiesa di S.Alessandro, (variante B) per la quale è in ogni caso da tener conto di quanto espresso dalla Direzione Gen. delle Antichità e BB.AA.; per lo studio dei dettagli, che dovrà essere condotto d'intesa con la Soprintendenza precitata.

Del pari ammissibili possa ritenersi le varianti D ed E di cui alle premesse;

- c h e circa le previsioni del piano riflettenti la variante C, questa Sezione concorda con il C.T.A. nel senso di ritenere opportuno un ristudio della sistemazione del piazzale della Stazione, estendendole peraltro a tutto il quartiere circostante in quanto è desiderabile una maggiore aderenza alle reali complesse necessità di tale zona in un centro così importante quale quello di Brescia e pertanto si è del parere che debba stralciarsi dall'approvazione la previsione del piano che risulta compresa nell'area delimitata con segni rosso bruno sulla planimetria in scala 1:1000 - Tav. 3;

- c h e in merito all'abolizione del vincolo di non ricostruzione della Casa Agazzi in Via Pusterla 44 (mappale 174) si conviene confermare quanto detto dal C.T.A. sopracitato circa l'inammissibilità di detta abolizione;

- c h e la sistemazione all'incrocio fra Corso Palestre e Corso ex V. Emanuele, zona d'intenso traffico, non si ritiene atta a soddisfare

174 nell'ipotesi e nella planimetria

= 9 =

convenientemente la viabilità. Con un maggiore smusso sull'edificio da ricostruirsi all'angolo sud-est potrà considerarsi raggiunta il miglioramento ai sensi del traffico del quadrivio e pertanto questa Sezione concorda in preposito con il C.T.A.;

- c h e le norme tecniche di edilizia risultano appropriate e sufficienti per l'attuazione del piano;

- c h e in merito all'apposizione prefette in sede di 1^a e 2^a pubblicazione del piano, rispettivamente in numero di 19 e 1, alle quali il Comune ha controdedotte regolarmente, sono da respingere le seguenti;

- Signora Emma GILBERTI (N°3),
- Sec. Don Armande FORLINI (ricorsi N°5, 1^a pubblicazione, e N°1, seconda pubblicazione),
- Signora Mageni Predenzia ved. FACCHETTI (N°7)
- Sardigli Giovanni (N°8)
- Dante Cantoni - Luigi Rezzola ed altri (N°9),
- Ing. Giulio Combeni (N°11),
- Pillera Fortunato (N°12),
- Signora Elvira Florioli in Agnoli (N°13),
- Signora Gerini Artemisia in Almici (N°14),
- Crema Mario Gino (N°15);
- Signora Emma Gilberti e Alberto Sacchi (N°16),
- Luigi Guaineri (N°18°),
- Signora Margherita Seccamani ved. Giugni (N°19),

per gli stessi motivi addotti dal C.T.A. del Provveditorato alle OO.PP. della Lombardia, ai quali questa Sezione si associa, eccezion fatta per il N°3 e N°16 che si ritiene debbano essere egualmente respinti anzichè da riesaminarsi come riferito dal C.T.A. in sede di 1° esame del piano. Sono da accogliere:

- Rag. Panizza Celestine (N°1),
 - Ing. Antonio Lechi ed altri (N°2),
 - Prof. Dusi Enrico e Giulia (N°10),
 - Consigliere Delegato Società Tranvie Elettriche Bresciane (N°17)
- Supposti con la relazione
fatta sul piano -*

per questi motivi espressi dal C.T.A. suddette non vi sia luogo

risposta

a provvedere:

- Pietro Petteni (N° 14),

in quanto il mappale n. 1908 insite su area soggetta a ristudio.

Tutte ciò premesse e considerate

E' DI P A R E R E :

- c h e il piano di ricostruzione della città di Brescia redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 10 gennaio 1947 e modificato successivamente con deliberazione consiliare del 21 marzo 1949, sia meritevole di approvazione salvo le seguenti zone che dovranno essere sottoposte a nuovo studio;

1°) - Incrocio Corso Palestro - Corso ex V. Emanuele.

2°) - Zona prospiciente il Piazzale della Stazione Ferroviaria delimitata con segno rosso scuro nella tav. 3.

3°) - Tratto stradale compreso fra il piazzale Ferrovia e Via Aurelio Saffi, sul prolungamento di Via L. Gambara (adiacente alla ferrovia).

4°) - Casa Agazzi in Via Pusterla 44 (mappale 174).

- c h e le studie di dettagli delle zone aventi interesse ambientale, debba essere condotte d'intesa con la Soprintendenza ai Monumenti della Lombardia ;

- c h e siano del pari da approvare le norme tecniche per l'attuazione del piano;

- c h e le opposizioni N° 1-bis - 3 - 5 - 7 - 8 - 9 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19. siano da respingere;

- c h e le opposizioni n. 1 - 2 - 10 - 17 siano da accogliere;

- c h e l'opposizione n. 4 non dia luogo a provvedere; secondo quanto riferito nei precedenti considerando;

- c h e prima della definitiva approvazione debbano essere ricompilati con segno indelebile tutti gli elaborati con le previsioni del piano indicate a matita.



PER COPIA CONFORME
SEGRETARIO